



“ELENCO DELLE ATTIVITÀ ELEGGIBILI PER LE SOVVENZIONI DISTRETTUALI”

Materiale di supporto alla realizzazione delle Sovvenzioni Distrettuali (District Grant) D2071

Le sovvenzioni distrettuali finanziano attività di piccola portata e a breve termine per rispondere ai bisogni della propria comunità.

Queste attività si allineano con la missione della Fondazione Rotary per sostenere i soci del Rotary a promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo, migliorando le condizioni sanitarie, fornendo un'istruzione di qualità, tutelando l'ambiente e alleviando la povertà.

Il presente documento è stato realizzato per elencare le attività eleggibili per le sovvenzioni distrettuali in accordo con quanto riportato nel documento “TERMINI E CONDIZIONI REGOLANTI LE SOVVENZIONI DISTRETTUALI DELLA FONDAZIONE ROTARY” e delle direttive distrettuali elaborate dal Distretto 2071.

Lo scopo di questo documento è di suggerire alcune tra le possibili attività, senza proporsi ovviamente di elencare in maniera esaustiva tutti gli interventi eleggibili.

L'approvazione della domanda di sovvenzione rimane comunque soggetta alla valutazione del Governatore, del DRFC e della Sottocommissione alle sovvenzioni.



- **Costruzione della pace e prevenire i conflitti**

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come rientranti nell'ambito dell'area d'intervento

1. Attività di gruppo come workshop, corsi di formazione e altri programmi che sostengono la leadership e l'istruzione nel campo della pace, la Pace positiva, l'integrazione comunitaria delle popolazioni vulnerabili, la facilitazione del dialogo, la comunicazione, la prevenzione e la trasformazione dei conflitti
2. Formazione dei giovani su modi costruttivi per prevenire, gestire e trasformare i conflitti, inclusi programmi di doposcuola o a base comunitaria, con importanti attività di costruzione della pace e diversione dai conflitti.
3. Programmi o campagne di formazione per affrontare i conflitti o il rischio di conflitti, correlate all'uso e alla gestione delle risorse naturali.
4. Servizi legali, psicologici, sociali e di riabilitazione che aiutano a integrare le popolazioni vulnerabili nella società, inclusi i giovani a rischio, i rifugiati, le persone vittime di tratta e altri individui che hanno subito conflitti o violenza.

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come non rientranti nell'ambito dell'area d'intervento

1. Conferenze sulla pace i cui partecipanti primari sono i soci del Rotary.
2. Progetti volti al solo acquisto di materiali extra-scolastici o campi da gioco, senza integrazione in un solido programma di studi che verta sulla costruzione della pace e la prevenzione dei conflitti.
3. Programmi che si concentrano su musica, sport o attività extra-scolastiche, senza integrazione in un solido programma di studi che verta sulla costruzione della pace e la prevenzione dei conflitti.
4. Progetti che consistono esclusivamente nell'acquisto di infrastrutture, veicoli o attrezzature (come libri, mobili o computer), senza integrazione in un solido programma di studi che verta sulla costruzione della pace e la prevenzione dei conflitti.
5. Iscrizione presso una delle Università partner dei Centri della pace del Rotary in un programma accademico paritario o simile a quelli perseguiti dai Borsisti della pace del Rotary.



- **Prevenzione e cura delle malattie**

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come rientranti nell'ambito dell'area d'intervento:

1. Svolgere esami diagnostici attraverso progetti come fiere sanitarie, purché includano visite e prescrizioni mediche oppure assistenza per il ricovero dei pazienti.
2. Formare i membri della comunità e i professionisti del settore sanitario sulle strategie d'intervento per prevenire la trasmissione di malattie.
3. Fornire macchinari al fine di offrire servizi sanitari specifici alle popolazioni in aree remote e prive di accesso al sistema locale di assistenza medica primaria.
4. Fornire attrezzature alle strutture sanitarie. Le attrezzature devono soddisfare gli standard tecnologici in vigore e i criteri ambientali riguardanti elettricità, acqua e qualità dell'aria. Gli sponsor devono dimostrare di avere le attrezzature e i relativi piani operativi e di manutenzione, inclusa la documentazione che attesti che il personale ha ricevuto formazione su tali aspetti, oppure di avere un piano di formazione che assicuri il rispetto di tali requisiti.
5. Fornire sistemi di sorveglianza (insieme alla relativa formazione) per tenere traccia e monitorare diagnosi e cura delle malattie.
6. Curare le malattie infettive grazie a un approccio che aiuti anche a prevenire le malattie, migliorare la formazione dei professionisti del settore sanitario o migliorare l'educazione sanitaria per promuovere il benessere a lungo termine della comunità.
7. Prevenire e controllare le malattie trasmesse da zanzare e altri vettori.
8. Affrontare i rischi ambientali legati al contenimento di infezioni e malattie, ad esempio lo smaltimento dei rifiuti medicali nelle strutture sanitarie.
9. Fornire servizi per la prevenzione e la cura di malattie fisiche e mentali e relative disabilità.
10. Promuovere l'educazione comunitaria, programmi d'intervento e screening precoce con l'obiettivo di ridurre l'incidenza e la prevalenza delle malattie croniche.
11. Fornire macchinari al fine di offrire servizi sanitari specifici alle popolazioni in aree remote e prive di accesso al sistema locale di assistenza medica primaria.
12. Fornire attrezzature alle strutture sanitarie. Le attrezzature devono soddisfare gli standard tecnologici in vigore e i criteri ambientali riguardanti elettricità, acqua e qualità dell'aria. Gli sponsor devono dimostrare di avere le attrezzature e i relativi piani operativi e di manutenzione, inclusa la documentazione che attesti che il personale ha ricevuto



formazione su tali aspetti, oppure di avere un piano di formazione che assicuri il rispetto di tali requisiti.

13. Offrire interventi salvavita e interventi chirurgici per problemi congeniti, purché includano l'anamnesi dei pazienti beneficiari e garantiscano le dovute cure post-operatorie.

14. Curare le malattie non infettive, incluse le malattie mentali, grazie a un approccio che aiuti anche a prevenire le malattie, formare i professionisti del settore sanitario o migliorare l'educazione sanitaria con risultati misurabili per promuovere il benessere a lungo termine della comunità.

15. Prevenire gli infortuni causati da incidenti stradali

16. Fornire veicoli, personale e attrezzature per offrire servizi medici d'emergenza. Le ambulanze devono essere nuove e acquistate localmente; occorre includere l'attestato di proprietà e la documentazione relativa a utilizzo, manutenzione, riparazione e sistemi di sicurezza da parte della struttura sanitaria di competenza.

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come non rientranti nell'ambito dell'area d'intervento:

1. Progetti che consistono esclusivamente nell'acquisto di mobilio, piccole forniture, materiali di consumo o attrezzature non mediche (ad esempio pannelli solari).
2. Missioni mediche o viaggi di team chirurgici che non offrono programmi di formazione o sviluppano capacità significative nel Paese dove si svolge il progetto, a eccezione di interventi chirurgici salvavita per risolvere problemi congeniti.
3. Progetti per l'installazione di cucine economiche o piani cottura per interni.
4. Trattamenti o terapie alternativi per la cura di disabilità fisiche e mentali.
5. Cura di disturbi pervasivi dello sviluppo o di altro tipo, incluso l'autismo, a meno che interventi clinici misurabili non possano dimostrare un miglioramento dell'impatto a lungo termine di tale disturbo.
6. Programmi di nutrizione, a meno che non affrontino la malnutrizione clinica o gli interventi clinici nei primi 1.000 giorni tra la gravidanza di una madre e il secondo compleanno del neonato.
7. Introduzione di nuove tecnologie senza documentarne il precedente successo nell'area del progetto né avere in loco sistemi appropriati per il loro utilizzo e le attività di manutenzione, sostituzione e riparazione.
8. Programmi generali di educazione sanitaria e sicurezza pubblica.



9. Sedie a rotelle utilizzate principalmente per la mobilità o per motivi sociali, educativi o professionali.
10. Programmi di alimentazione scolastica, interventi generici sulla nutrizione e l'educazione alimentare, oltre a programmi generali di giardinaggio e alimentazione.

- **Acqua, servizi igienici e igiene**

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come rientranti nell'ambito dell'area d'intervento

1. Garantire l'accesso a fonti di acqua potabile sicure, inclusi i progetti incentrati su forniture idriche, raccolta, purificazione, trattamento e protezione delle fonti d'acqua.
2. Garantire l'accesso a migliori servizi igienici, definiti sia come servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dell'urina o degli escrementi umani mediante infrastrutture igienico-sanitarie, sia come servizi di gestione, trattamento e smaltimento dei fanghi fecali.
3. Fornire un'educazione all'igiene che promuova comportamenti sani come il lavaggio delle mani, lo smaltimento sicuro dei rifiuti organici umani, lo stoccaggio sicuro dell'acqua e una corretta igiene mestruale. Il programma deve individuare i fattori che prevengono o incoraggiano comportamenti positivi e descrivere come superare gli ostacoli.
4. Fornire sistemi di gestione dei rifiuti solidi, definita come il processo di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi.
5. Utilizzare le prassi relative alla gestione dei bacini idrografici per tutelare le fonti idriche e reintegrare le risorse idriche di falda e di superficie.
6. Provvedere all'approvvigionamento idrico per le colture, l'allevamento e la produzione ittica.
7. Sviluppare prassi di gestione sostenibile dei servizi idrici e igienico-sanitari, comprese le fasi di amministrazione comunitaria, finanziamento, pianificazione, manutenzione dei sistemi e fornitura.
8. Pianificare e implementare iniziative strategiche volte a rafforzare la capacità di leadership della società civile (compresi i soci del Rotary), delle comunità e degli enti pubblici locali, in modo da poter reclamare servizi WASH sostenibili.

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come non rientranti nell'ambito dell'area d'intervento



1. Programmi sull'igiene focalizzati su come aumentare le conoscenze in materia e fornire informazioni standardizzate, anziché su come modificare il comportamento. Le sessioni di formazione una tantum non sono idonee.
2. Pulizia di fiumi, spiagge o habitat senza contrastare la causa dell'accumulo di rifiuti o inquinamento né favorire cambiamenti comportamentali in modo sostenibile.
3. Progetti volti esclusivamente a costruire impianti idrici e sanitari.
4. Progetti che consistono esclusivamente nell'acquisto di infrastrutture, veicoli o attrezzature.

- **Salute materna e infantile**

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come rientranti nell'ambito dell'area d'intervento

1. Cure materne antenatali, prenatali e intrapartum.
2. Formazione o iniziative di "formazione degli istruttori" rivolte agli operatori sanitari di comunità e ai medici operativi nel settore della salute materna e infantile.
3. Progetti che forniscono attrezzature mediche alle strutture sanitarie. Le attrezzature devono soddisfare gli standard tecnologici in vigore e i criteri ambientali riguardanti elettricità, acqua e qualità dell'aria. Gli sponsor devono dimostrare di avere le attrezzature e i relativi piani operativi e di manutenzione, inclusa la documentazione che attesti che il personale ha ricevuto formazione su tali aspetti, oppure di avere un piano di formazione che ne assicuri la conformità. I progetti volti all'acquisto di attrezzature devono includere attività educative per le donne in materia di gravidanza sana, parto o assistenza neonatale.
4. Educazione e migliore accesso alla pianificazione familiare e ad altri interventi e servizi in materia di salute sessuale e riproduttiva disponibili attraverso il sistema sanitario.
5. Immunizzazioni per donne, ragazze adolescenti e bambini di età inferiore a cinque anni.
6. Interventi per combattere le cause principali di polmonite, diarrea, malaria, morbillo e altre malattie nelle donne e nei bambini di età inferiore a cinque anni.
7. Interventi per ridurre la trasmissione e l'impatto delle malattie sessualmente trasmissibili negli adolescenti e nelle donne.
8. Prevenzione della trasmissione materno-fetale del virus HIV.



9. Progetti che promuovono l'allattamento al seno e altre azioni volte a prevenire, ridurre e curare gli effetti della malnutrizione.
10. Interventi salvavita e interventi chirurgici per problemi congeniti, purché includano l'anamnesi dei pazienti beneficiari e garantiscano le dovute cure post-operatorie.
11. Progetti che affrontano i rischi ambientali legati al contenimento delle infezioni e alla trasmissione delle malattie, ad esempio lo smaltimento dei rifiuti medicali nelle strutture sanitarie.

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come non rientranti nell'ambito dell'area d'intervento

1. Missioni mediche o viaggi di team chirurgici che non sviluppino capacità significative nel Paese dove si svolge il progetto, a eccezione di interventi chirurgici salvavita per risolvere problemi congeniti.
2. Cure o terapie alternative per il trattamento di disabilità fisiche e mentali.
3. Progetti di salute sessuale e riproduttiva per gli adolescenti, a meno che non siano realizzati nell'ambito del sistema sanitario sotto la supervisione di professionisti medici autorizzati.
4. Mobili, piccole forniture e materiali di consumo, a meno che non rientrino in un progetto più ampio legato alla salute materna e infantile che soddisfi i parametri di idoneità alle sovvenzioni
5. Programmi generali di educazione sanitaria e sicurezza pubblica.

- **Alfabetizzazione e educazione di base**

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come rientranti nell'ambito dell'area d'intervento

1. Migliorare i risultati scolastici nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, in collaborazione con i funzionari scolastici locali.
2. Educare gli adulti a sviluppare capacità di lettura, scrittura e calcolo.
3. Fornire agli insegnanti opportunità di crescita professionale con un istruttore qualificato nell'implementazione di programmi di studio, metodi didattici efficaci o valutazioni degli studenti.



4. Fornire materiali e strutture didattiche migliori, sostenuti da programmi di studio più avanzati e da nuove opportunità di crescita professionale per gli insegnanti, affinché l'istruzione di base dia risultati più solidi.
5. Migliorare il supporto scolastico per i programmi pre e post-scolastici attraverso la formazione di tutor e insegnanti, lo svolgimento di valutazioni degli studenti e la fornitura di attrezzature in caso di necessità.
6. Sostenere le capacità degli educatori nell'aiutare gli studenti con disabilità fisiche o dello sviluppo a raggiungere migliori risultati accademici, oltre a fornire opportunità di crescita professionale per insegnanti e personale nonché materiale didattico di base e, se necessario, strutture migliorate.

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come non rientranti nell'ambito dell'area d'intervento

1. Progetti che consistono esclusivamente nell'acquisto di infrastrutture, veicoli o attrezzature (come libri scolastici, mobili o computer), senza includere la formazione pedagogica degli insegnanti.
2. Progetti che provvedono al pagamento di stipendi, rette o materiali scolastici senza che la comunità o l'entità non rotariana abbia i mezzi per mantenerli in futuro.
3. Progetti volti al solo acquisto di materiali extra-scolastici o campi da gioco, senza includere la formazione pedagogica degli insegnanti né un programma accademico o di tutoraggio. Affinché un progetto sia idoneo, gli sponsor devono dimostrare in che modo i materiali di gioco, la programmazione e la formazione integrano l'apprendimento e lo studio in aula.
4. Progetti focalizzati sull'alimentazione scolastica o sulla fornitura di infrastrutture e attrezzature per i relativi programmi.
5. Progetti che la comunità non è in grado di sostenere una volta terminati i fondi della sovvenzione.
6. Progetti che vanno a beneficio di un solo gruppo di studenti, ad esempio programmi di tutoraggio o doposcuola attivi solamente durante il periodo di sovvenzione.
7. Progetti volti a fornire solamente attrezzature tecnologiche o erogare soltanto un'alfabetizzazione informatica o digitale di base (ad esempio, come navigare in Internet o usare programmi specifici), senza includere una formazione pedagogica degli insegnanti.



- **Sviluppo economico e comunitario**

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come rientranti nell'ambito dell'area d'intervento

1. Garantire alle comunità povere l'accesso ai servizi finanziari, compresi microcredito, banche digitali, risparmi e assicurazioni.
2. Erogare una formazione relativa allo sviluppo economico comunitario che riguardi anche imprenditorialità, leadership comunitaria, competenze professionali e alfabetizzazione finanziaria.
3. Sviluppare il potenziale economico e occupazionale dei membri della comunità con la formazione alla leadership e strumenti per l'emancipazione, specialmente mediante iniziative rivolte a donne, rifugiati e giovani adulti.
4. Finanziare lo sviluppo di piccole imprese, cooperative, imprese sociali e altre attività generatrici di reddito per i poveri, compresa l'organizzazione di consorzi territoriali di imprese per favorire l'occupazione.
5. Promuovere lo sviluppo agricolo per garantire la sussistenza con azioni come potenziare le capacità dei piccoli agricoltori e agevolarne l'accesso ai mercati finanziari e ai capitali.
6. Organizzare iniziative di adozione di villaggi coordinate e guidate dalla comunità oppure attività generali di sviluppo comunitario.
7. Sostenere opportunità economiche paritarie ed efficaci per donne, rifugiati e altre popolazioni emarginate.
8. Fornire accesso a energie rinnovabili, pulite ed efficienti attraverso tecnologie sostenibili e innovative acquistate localmente, nonché erogare una formazione sostanzialmente e direttamente collegata ai risultati economici.
9. Educare le comunità alla conservazione e alla gestione delle risorse per aiutarle a preservare, proteggere e utilizzare in modo sostenibile le risorse naturali e a ricavarne benefici in termini di crescita economica.
10. Potenziare le capacità della comunità e sviluppare attività economiche sostenibili per migliorarne la capacità di adattamento ai cambiamenti ambientali e climatici.
11. Fornire formazione e risorse basilari per sostenere le iniziative di base sulla preparazione alle emergenze, comprese la prevenzione degli incendi e la risposta alle calamità naturali, e migliorare la resilienza economica delle comunità.



La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come non rientranti nell'ambito dell'area d'intervento

1. Progetti legati a infrastrutture o attrezzature comunitarie senza risultati economici diretti o senza piani operativi e di manutenzione.
2. Progetti di abbellimento comunitario come la creazione di parchi e campi da gioco.
3. Progetti di riabilitazione di centri comunitari.
4. Pannelli solari o altre attrezzature legate alle energie rinnovabili senza vantaggi adeguati in termini di sviluppo economico.

- **Tutela dell'Ambiente**

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come rientranti nell'ambito dell'area d'intervento

1. Proteggere e ripristinare le risorse terrestri, costiere, marine e d'acqua dolce.
 - a. Proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri attraverso iniziative quali: prevenire la deforestazione e il degrado degli habitat, piantumare vegetazione autoctona, promuovere la riforestazione e il ripristino degli habitat, e rimuovere le specie vegetali e animali invasive.
 - b. Proteggere e ripristinare gli ecosistemi costieri, marini e d'acqua dolce attraverso iniziative quali: tutelare e propagare le specie animali e vegetali autoctone, rimuovere le specie invasive, e contrastare la sovrappesca, l'inquinamento, l'erosione costiera e l'acidificazione degli oceani.
 - c. Dare priorità alle azioni volte a monitorare e tutelare la natura contro le minacce di degrado.
 - d. Sostenere iniziative mirate per migliorare la ricarica delle falde acquifere e sotterranee, la conservazione e la qualità idrica, e la gestione dei bacini idrici (congiuntamente alla dichiarazione sul regolamento e alle linee guida dell'area d'intervento Acqua, servizi igienici e igiene).
 - e. Proteggere gli habitat, tutelare le specie autoctone, prevenire il bracconaggio, monitorare e proteggere le specie a rischio di estinzione per preservare la biodiversità.
 - f. Tutelare le specie migratorie e prevenire il traffico illegale di animali selvatici per preservare la biodiversità in tutte le giurisdizioni.



2. Migliorare la capacità di comunità ed enti pubblici locali di guidare la gestione e la tutela delle risorse naturali.

a. Educare le comunità alla tutela e alla gestione delle risorse per aiutarle a preservare, proteggere e utilizzare in modo sostenibile le risorse e il patrimonio naturale.

b. Mitigare i conflitti tra esseri umani e fauna selvatica attraverso risoluzioni ecologiche, pacifiche ed eque.

c. Rafforzare la capacità di enti pubblici o gruppi locali di prevenire e contrastare la deforestazione e gli incendi.

d. Sviluppare iniziative di costruzione della pace e prevenzione dei conflitti correlate alla gestione e all'utilizzo delle risorse naturali (congiuntamente alla dichiarazione sul regolamento e alle linee guida dell'area d'intervento Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti).

e. Formare e potenziare gruppi per la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali da parte della società civile.

3. Sostenere l'agroecologia e altre pratiche di agricoltura, pesca e acquacoltura sostenibili.

a. Aumentare l'adozione di pratiche agricole ecologicamente sostenibili attraverso l'agricoltura rigenerativa e conservativa, la gestione dei pascoli, l'agroforestazione, la silvopastorizia o la consociazione tra alberi.

b. Finanziare allevamenti ittici sostenibili e pratiche di acquacoltura ecocompatibili.

c. Promuovere, rivitalizzare e preservare l'uso delle conoscenze tradizionali e indigene nelle pratiche agricole e di gestione delle risorse terrestri, oceaniche e naturali.

d. Migliorare la sicurezza alimentare attraverso metodi di agricoltura, acquacoltura e pesca sostenibili, il sostegno alle fonti alimentari locali, la riduzione degli sprechi alimentari e un accesso equo a prodotti alimentari di alta qualità.

e. Finanziare la produzione sostenibile di beni artigianali naturali, erbe aromatiche e prodotti forestali non legnosi compatibili con la tutela ambientale (se possibile, anche congiuntamente alla dichiarazione sul regolamento e alle linee guida dell'area d'intervento Sviluppo economico comunitario).

f. Finanziare l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali per esigenze culturali, di sussistenza e non commerciali.

4. Affrontare le cause del cambiamento climatico attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra e interventi sull'utilizzo dell'energia.



- a. Fornire accesso a energie rinnovabili di origine locale, compresi gli impianti solari, di cattura del metano ed eolici su piccola scala, come parte di interventi completi sui sistemi energetici.
 - b. Ridurre l'impronta ambientale – ossia la quantità di risorse naturali utilizzate o di inquinamento prodotto – del consumo energetico a livello domestico attraverso l'uso più efficiente dell'elettricità, metodi di cottura ecologici (come fornelli, refrigeratori e altro) e impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC).
 - c. Installare o aggiornare sistemi energetici su scala di quartiere, ad esempio impianti fotovoltaici di comunità, per assicurare l'efficienza e la decarbonizzazione con benefici condivisi.
 - d. Sostenere la transizione verso modalità di trasporto sostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico attraverso la pianificazione urbana e regionale, l'istruzione o modifiche infrastrutturali olistiche.
 - e. Prevenire gli impatti negativi delle infrastrutture energetiche su larga scala.
5. Rafforzare la resilienza degli ecosistemi e delle comunità colpite da cambiamenti climatici e disagi legati al clima.
- a. Sostenere strategie di adattamento e resilienza a vantaggio delle comunità colpite da eventi climatici, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili della popolazione.
 - b. Promuovere strategie di conservazione che anticipino le migrazioni indotte dal clima e le esigenze degli habitat.
6. Promuovere comportamenti a favore dell'ambiente mediante la sensibilizzazione a livello educativo e sociale.
- a. Implementare iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale, mappatura partecipativa e advocacy a base comunitaria per uno scopo specifico.
 - b. Sostenere programmi di educazione ambientale nelle scuole allineati con il piano di studi del provveditorato locale e aventi uno scopo specifico in materia ambientale (congiuntamente alla dichiarazione sul regolamento e alle linee guida dell'area d'intervento Alfabetizzazione ed educazione di base).
 - c. Implementare campagne ambientali e comunicazioni strategiche mirate con le parti interessate responsabili delle decisioni per conseguire uno specifico risultato su larga scala.
 - d. Educare in situ e diffondere informazioni presso i centri di apprendimento ambientale, come stazioni biologiche e centri divulgativi sulla natura, per conseguire un risultato specifico.



e. Promuovere i diritti umani ambientali e fornire istruzione in materia.

7. Sostenere un'economia basata sull'utilizzo efficiente delle risorse, su beni e servizi sostenibili e sulla gestione ecocompatibile del ciclo di vita dei materiali.

a. Sostenere le iniziative di pianificazione comunitaria volte a rafforzare le economie circolari attraverso programmi di compostaggio, riciclaggio, ricondizionamento e riutilizzo creativo (per progetti di gestione dei rifiuti solidi, congiuntamente alla dichiarazione sul regolamento e alle linee guida dell'area d'intervento Acqua, servizi igienici e igiene).

b. Sostenere le iniziative specifiche della comunità o del settore per l'approvvigionamento sostenibile di materiali.

c. Ridurre lo spreco alimentare da parte delle imprese e famiglie locali oppure catturare il metano che ne deriva.

d. Ridurre la richiesta di materie plastiche e prodotti petrolchimici.

8. Affrontare le questioni riguardanti la giustizia ambientale e la salute pubblica ambientale.

a. Eliminare e ridurre l'esposizione a tossine e altri rischi ambientali in case, scuole e comunità (e nelle loro vicinanze) nel contesto delle popolazioni vulnerabili ed emarginate

b. Aumentare l'accesso equo e a lungo termine ad alimenti nutrienti per le popolazioni emarginate e vulnerabili alle crisi ambientali.

9. Implementare strumenti per l'utilizzo responsabile del suolo finalizzati alla tutela dell'ambiente.

a. Sostenere la capacità di comunità, enti non governativi (ONG) o enti pubblici di mantenere gli standard ambientali all'interno e nei pressi delle aree protette.

b. Sostenere le procedure atte a istituire o espandere un'area naturale protetta o un territorio rurale pubblicamente riconosciuti.

c. Proteggere i terreni e destinarli alla conservazione delle risorse attraverso la proprietà senza scopo di lucro, le perizie, le servitù di conservazione o il rafforzamento dell'opera svolta da trust fondiari e fondazioni ambientaliste.

10. Potenziare l'innovazione ambientale e i relativi incentivi.

a. Fornire alle comunità la capacità di sviluppare competenze nella conservazione delle risorse a fini economici e dotarla di alternative redditizie alle attività dannose per l'ambiente (congiuntamente alla dichiarazione sul regolamento e alle linee guida dell'area d'intervento Sviluppo economico comunitario).



b. Sostenere iniziative di ecoturismo su piccola scala gestite dalla comunità sulla base di modelli sostenibili comprovati.

c. Reclamare incentivi ambientali pubblici per cambiare positivamente il comportamento.

d. Ridimensionare o espandere l'utilizzo di tecnologie ambientali basate su biomimetica, materiali naturali, economia circolare o dati territoriali.

11. Finanziare borse di studio post-laurea per professionisti orientati a una carriera in campo ambientale.

La Fondazione Rotary considera le seguenti attività di norma come NON rientranti nell'ambito dell'area d'intervento

1. Progetti di abbellimento della comunità.

2. Singole sessioni educative o di formazione.

3. Pulizia di fiumi, spiagge o habitat senza contrastare la causa dell'accumulo di rifiuti o inquinamento né favorire cambiamenti comportamentali in modo sostenibile.

4. Piantumazione di alberi non rientrante in un quadro e una strategia ecologica più ampi.

5. Tecniche di naturopatia.

6. Programmi di distribuzione alimentare.

7. Finanziamento di attività ricreative all'aperto.

8. Attività di lobbismo come definite dalla legge nel Paese in cui si svolge il progetto.

9. Progetti concentrati esclusivamente sull'installazione di infrastrutture o attrezzature (come pannelli solari) senza comprovati benefici ambientali.

10. Acquisto o installazione di impianti di cremazione indipendenti e di infrastrutture senza comprovati benefici ambientali.